



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO

La lotta alla criminalità organizzata calabrese non può essere vinta con la solita politica dell'emergenza. Come Funzionari di Polizia e come cittadini riteniamo che sia tempo di far funzionare le norme che già esistono, potenziando realmente le strutture investigative e di controllo del territorio affinché si possano utilizzare più diffusamente le intercettazioni preventive e le altre misure di prevenzione per controllare i criminali ed aggredire i loro patrimoni.

In ogni caso, l'intervento massivo per la saturazione del territorio è del tutto inutile se, come da anni l'Associazione auspica, non si costituiscono uffici territoriali per l'analisi dei fenomeni il cui lavoro possa coniugare gli esiti dell'investigazione e della prevenzione, massimizzando i risultati attesi ed ottimizzando l'impiego delle risorse.

Si deve, in altre parole, applicare una sana logica imprenditoriale all'attività di contrasto del crimine sia evitando inutili sprechi sia finalizzando l'impegno dello Stato.

Accanto alle misure repressive e di prevenzione, tuttavia, è indispensabile assicurare la funzionalità di tutti gli altri settori pubblici a partire dalle amministrazioni locali, provinciali e della Regione Calabria, che non può più rimandare la definizione di un sistema di controllo sulla gestione dei flussi dei finanziamenti europei come, peraltro, previsto nel protocollo di gestione firmato con l'Unione Europea.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Enzo Marco Letizia

Roma, 26 marzo 2008